



PROGRAMMA DEL PARTITO UMANISTA PER LE ELEZIONI A SINDACO E AL CONSIGLIO COMUNALE DI PRATO 25 MAGGIO 2014

“C’È PROGRESSO SOLO SE È DI TUTTI/E e PER TUTTI/E”

Vediamo nella città di Prato la possibilità di proporre un modello diverso di convivenza e di sviluppo per la felicità degli abitanti, non basato sul profitto e sulla rincorsa a uscire da una crisi che è la crisi del sistema capitalista e una crisi umana. Qualsiasi visione che non mette in discussione questo sistema alla sua radice, non creerà il bene di tutti, ma solo il maggior arricchimento dei pochi e l’arrivo sconsiderato di multinazionali e agenzie finanziarie, portandogli su un vassoio d’argento tutto ciò che è pubblico e di tutti e che così deve rimanere. Non baseremo il parametro di crescita con il **PIL** ma con il **FIL** “Felicità Interna Lorda”. Il parametro sarà la possibilità per tutti di accedere a servizi essenziali quali le cure e l’istruzione, casa e servizi pubblici. L’aumento della socialità tra le persone. Un altro parametro sarà un processo di convergenza tra le diverse culture che vivono in città, aumentando la conoscenza e non la paura del “diverso”.

Le nostre proposte partono dalla consapevolezza che “LA VITA COMUNALE ESIGE COME PRINCIPALE ATTENZIONE LA SALUTE, L’ISTRUZIONE E LA QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI GLI ABITANTI, COMPRESI GLI IMMIGRATI. METTENDO AL CENTRO DELL’AZIONE COMUNALE QUESTE PRIORITÀ, I PROBLEMI CHE OGGI CI SEMBRANO INSUPERABILI AVRANNO LA GIUSTA SOLUZIONE”.

I gravi problemi economico-sociali, come la disoccupazione, la mancanza di assistenza sanitaria e di certezze per il futuro, il consumo delle risorse e i grandi flussi migratori che ne conseguono, sono sempre più evidenti, coinvolgendoci da molto vicino.

Auspichiamo che questo programma venga discusso, migliorato, completato e ampliato dalla maggior parte di persone e organizzazioni di base, con l’obiettivo di costruire una città che metta al centro l’essere umano con le sue necessità e aspirazioni. Non possiamo più contare sui vertici dei vecchi partiti, e neanche sui vertici sindacali, che ormai sono diventati consulenti dei poteri economici e finanziari. Facciamo questo appello soprattutto ai giovani, alle donne, a chi lavora per il bene degli altri, a coloro che si rendono conto che è finito il momento di delegare. È urgente risvegliare in noi stessi e in chi ci sta vicino la possibilità di cambiare, perchè se non lo facciamo noi, non lo farà nessun altro.

La base di tutto è la Democrazia Reale, perchè per esserci un vero sviluppo deve essere sì per tutti, ma anche deciso da tutti.

DEMOCRAZIA REALE - RESPONSABILITÀ POLITICA

Crediamo che sia il momento di spingere con forza per far approvare una legge di **Democrazia Reale** e superare l'ipocrisia della democrazia formale. Ma da questa trappola della democrazia formale non c'è altra uscita se non col percorso che proponiamo, quello della lotta nonviolenta. In questo momento, mentre poteri economici sovra-nazionali e organismi non elettivi dettano le politiche dei Paesi e si fa ogni giorno più evidente la sudditanza, o l'impotenza della classe politica nei confronti di tali poteri, cresce tra i cittadini la necessità di partecipare direttamente alle scelte che li riguardano.

Il cittadino dovrà essere il soggetto centrale, coinvolto e consapevole, delle scelte che regoleranno la sua vita e quella del suo ambiente più immediato.

L'ambito in cui tale coinvolgimento potrà esprimersi meglio sarà quello del Comune, nucleo vivo dell'esistenza concreta delle persone.

Partendo dai Comuni e facendo crescere la spinta dal basso, si potrà infine conquistare la democrazia reale anche a livello nazionale. Dobbiamo uscire dalla logica dell'eletto che, una volta ottenuto l'incarico, si sente di possedere un assegno in bianco, pronto a tradire le promesse fatte in campagna elettorale. Inoltre, secondo noi, la chiusura dei quartieri è un errore perchè viene a mancare quel contatto con le persone che li vivono, anima pulsante della città.

Proposte:

- Forum di quartiere degli abitanti volontari, le cui decisioni siano votate tramite referendum da tutti gli abitanti.
- Referendum propositivi, abbassando il quorum di firme per la loro effettuazione.
- Consultazione popolare sulle decisioni importanti tramite mezzi informatici.
- Legge di *Responsabilità Politica*, che dia la possibilità agli eletti di giudicare e dialogare per attuare i principi costituzionali in materia di libertà di opinione e di manifestazione del pensiero. Per garantire l'uguaglianza di opportunità per tutti, si propone la creazione di mezzi di comunicazione pubblici a livello locale, quali radio comunali, Tv comunale, giornali comunali e/o di quartiere, che consentano una reale parità di accesso a tutte le forze sociali e politiche presenti sul territorio. In questo modo si assicura l'indipendenza di esercizio della comunicazione rispetto ai fini di lucro e ai monopoli politici evitando qualunque tipo di restrizione arbitraria e discriminatoria in quanto a opinioni espresse, potenza del segnale (nel caso si tratta di radio e televisione), vendita di spazi pubblicitari, formazione e impegno di nuove tecnologie sempre a livello comunale o/e di quartiere, al servizio dei cittadini con diritto di replica e senza censura.
- Semplificazione dell'accesso ai dati: leggi, bilanci e altro da parte degli abitanti.
- Bilancio partecipativo.
- Incontri mensili dei candidati eletti nei quartieri, dove si ascoltano le necessità degli abitanti.

Indipendentemente da una legge che dovrà essere attuata, i candidati Umanisti hanno firmato un compromesso: "Se durante la legislatura sorgono contrasti con il partito per le violazioni del programma o il candidato eletto risulti responsabile di qualche irregolarità nella gestione pubblica, esso si compromette a dare le dimissioni, lasciando la carica al prossimo candidato in lista che si è presentato"

Altri compromessi che si assumono i candidati umanisti sono:

1. Non concedere il voto a nessuna opzione politica per costruire una maggioranza se questa non assume pubblicamente i punti basilari del programma presentato dal Partito Umanista.
2. Presentare ogni sei mesi davanti ai cittadini un informativo sugli avanzamenti e i lavori realizzati, in riferimento al programma elettorale, così come indicare la propria partecipazione alle assemblee comunali e alle commissioni.
3. Rendere pubbliche tutte le retribuzioni che si ricevono come eletto, e inoltre, destinare a progetti sociali della collettività cittadina la parte di questa retribuzione che supererà lo stipendio medio di un lavoratore del comune per quanto riguarda il Sindaco e gli assessori. Rispetto al gettone di presenza dei consiglieri comunali, esso verrà deciso secondo le ore perse nel proprio lavoro, non superando comunque e complessivamente lo stipendio mensile medio di un dipendente pubblico.
4. Denunciare pubblicamente e per vie legali le irregolarità nella gestione del Comune di cui si viene a conoscenza.

SALUTE

La Salute è una priorità del Comune. Il Sindaco è il responsabile della salute pubblica la quale deve essere tutelata e garantita a tutti gli abitanti. Il Comune deve mettere la Salute come priorità di tutte le decisioni che riguardano lo sviluppo comunale: traffico, rifiuti, aziende inquinanti, piano regolatore.

Il Comune deve:

- occuparsi di assistenza agli anziani e a persone non-autosufficienti;
- concepire le Farmacie Comunali unicamente come distributori di medicinali, con l'obiettivo di rendere il costo dei medicinali più accessibile ai malati, fino a giungere all'erogazione gratuita degli stessi quando è possibile;
- sviluppare Consultori di quartiere finalizzati alla prevenzione sanitaria;
- fare pressione affinché l'assistenza ospedaliera abbia sufficienti posti letto per le reali necessità del bacino di utenza, in accordo con gli altri comuni che ne usufruiscono;
- essere più coinvolto nelle decisioni che riguardano la sanità: nel caso in cui la Regione, o chi è delegato da essa in materia di sanità, non ottemperasse alle richieste, il Comune si farà carico delle mancanze garantendo l'accesso alla salute e ai servizi domiciliari, assistenza sociale e sanitaria, diagnostica ecc.
- incrementare e maggiore attenzione alla salute mentale;
- incrementare e maggiore attenzione al problema tossicodipendenza;
- dare spazio anche alle cure alternative, che possono essere di sviluppo per il bene di tutti, favorendo incontri di conoscenza delle stesse;
- offrire i servizi sanitari gratuitamente e a tutti gli abitanti, anche agli immigrati.

Per le decisioni da prendere in materia di salute pubblica, il Comune Umanista ascolta gruppi di operatori sanitari, eletti al proprio interno, e gruppi di cittadini dei quali Il Comune si fa portavoce nei confronti di Regione e Stato Nazionale rispetto ai temi e alle necessità della salute dei propri abitanti.

Gli eletti del Partito Umanista, si batteranno affinché il vecchio ospedale Misericordia e Dolce sia riaperto: viste le carenze del Santo Stefano, si auspica la possibilità di avere due ospedali pubblici funzionanti nella provincia. Nessun beneficio da parte del Comune a soggetti privati che vogliono investire nella salute in città, a meno che non garantiscano servizi gratuiti e di massimo livello per tutti.

I dipendenti del Comune che lavoreranno nel campo della salute, saranno assunti a tempo indeterminato con i migliori contratti disponibili.

ISTRUZIONE

Anche l'istruzione è al centro dell'azione del Comune Umanista. Essa è garantita a tutti gratuitamente e deve essere di massimo livello perchè la scuola è la base delle future generazioni e la base della crescita e della convivenza tra persone. La tendenza attuale è la privatizzazione del diritto allo studio e la concezione del numero chiuso anche nelle scuole secondarie, chiudendo così la possibilità di scelta e di sviluppo personale.

Il percorso educativo inizia dall'asilo nido che il Comune deve garantire gratuitamente a tutti i bambini della città senza alcuna discriminazione di tipo economico, razziale, religioso, ecc.

- **Nessun finanziamento pubblico agli asili nido privati!**
- **Aumento degli insegnanti di sostegno per le reali necessità nelle scuole comunali.**

Il Comune si deve far carico delle strutture scolastiche in città. Le decisioni verranno prese in forma democratica, ascoltando chi lavora nelle scuole e chi ne usufruisce, genitori e ragazzi. Fare delle necessità una priorità rispetto al reale diritto di accesso alla scuola per quanto riguarda: strutture, materiale scolastico, mensa e orari.

Pensiamo a una scuola aperta anche dopo l'orario scolastico, dove si possano praticare altre attività come *sport, arte e incontri di conoscenza tra culture diverse*. Una scuola intesa come centro dell'EDUCAZIONE non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti.

Una volta eletti, i candidati Umanisti faranno un lavoro di sei mesi, dove andranno a verificare le necessità esistenti di ogni scuola del territorio, ascoltando e portando in consiglio comunale le soluzioni proposte da chi vive ogni giorno la scuola.

Anche qui le assunzioni del Comune saranno a tempo indeterminato, garantendo i migliori contratti esistenti.

Ad oggi non sappiamo ancora chi si farà carico delle competenze della Provincia, dato che non esisterà più, quindi diventa difficile sapere chi ne avrà le competenze tra Stato, Regione, o Città Metropolitana e come funzionerà. Comunque come per la Sanità il Comune Umanista si farà portavoce, verso i livelli superiori, delle necessità in campo educativo degli abitanti.

Proposte:

- Nessun sostegno economico né diretto né indiretto da parte del Comune nei confronti della scuola privata.
- Aumento dei fondi destinati all'istruzione pubblica.
- Attivazione di strumenti e di fondi tesi alla realizzazione della gratuità effettiva della scuola almeno nel periodo dell'obbligo scolastico.

- Libri e materiale scolastico di base gratuito.
- Finanziamenti a cooperative e società partecipate che producano libri di interesse sociale e culturale a basso costo.
- Abolizione delle tasse scolastiche.
- Potenziamento dei servizi per l'infanzia, con esaurimento delle liste d'attesa negli asili nido e nelle scuole materne.
- Ampliamento dei posti fino a soddisfare tutta la domanda e capillare diffusione della scuola pubblica per l'infanzia in tutto il Comune, con livelli qualitativi omogenei.

La scuola deve essere di buon livello

- Riduzione del numero degli allievi per classe (massimo 15) e conseguente aumento del personale docente.
- Riforma dei programmi di ogni ordine nel senso di: attualizzazione, relazione con l'ambiente sociale circostante, apertura alla diversità culturale, valorizzazione della soggettività.

L'insegnamento va considerato come attività del più alto valore sociale

- Riqualificazione del personale docente. Le assunzioni del Comune saranno a tempo indeterminato garantendo i migliori contratti esistenti.

La scuola deve integrare le diversità

- Potenziamento del sostegno attraverso il numero degli insegnanti (uno per ogni classe con alunni portatori di handicap).
- Creazione della figura dell'insegnante di appoggio socio-culturale, la cui funzione sarà quella di sviluppare e integrare le diversità culturali presenti all'interno delle classi. L'educazione deve essere permanente.

LAVORO - ECONOMIA

La concentrazione del potere economico nelle mani di pochi è la causa della crisi che stiamo vivendo.

È inutile cercare di risolvere i problemi di questa città senza rendersi conto che Prato fa parte del mondo, ed è solo a partire dalla comprensione di fenomeni più grandi che si può agire, in accordo o no con questi fenomeni.

È chiaro che il sistema economico attuale non funziona ed è destinato all'implosione.

Più i sostenitori politici e tecnici di questo sistema mettono le mani a correggere un sistema fallito e più procurano danni alle persone, cercando di salvaguardare gli interessi degli stessi che hanno generato questo sistema violento e disumano. Per il Partito Umanista, l'economia e il lavoro non sono valori che danno senso all'esistenza umana, ma sono strumenti che servono a far evolvere le persone e con loro la società. Per il Partito Umanista non esiste progresso se non è di tutti e per tutti. La concentrazione del potere economico nelle mani di pochi e la ricerca del profitto a ogni costo, non vanno d'accordo con lo sviluppo umano. Oggi, e non solo da oggi, esistono le possibilità tecnologiche per poter produrre beni primari per tutta la popolazione del pianeta e risolvere per tutta l'umanità l'accesso a cibo, vestiario, casa, salute ed istruzione. Se questo oggi non è così è perchè le forze dell'anti-umanesimo che detengono il potere non vogliono.

Il Comune deve investire in salute ed educazione, quindi i massimi sforzi per incentivare l'economia il Comune li deve attuare in questi campi. Assumendo i lavoratori in regime di tempo indeterminato e migliori contratti esistenti al momento.

- Il Partito Umanista ha come proposta principale nel campo economico l'incentivazione alla creazione di aziende dove esiste la Democrazia Reale anche nel campo lavorativo con la **COMPARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI NELLE DECISIONI E NEI PROFITTI DELL'IMPRESA** (esistono già in varie Nazioni queste forme d'impresa).
Gli imprenditori pratesi possono vedere in questa opportunità lo sviluppo delle loro imprese, abbandonando la mano oscura e usuraia della Banca. Da questo punto di vista il vero alleato dell'imprenditore è il lavoratore.
I lavoratori, nella compartecipazione dei profitti e delle decisioni, possono trovare una loro maggiore dignità e la possibilità di aumentare la produttività per creare nuovi posti di lavoro ed evitare la delocalizzazione delle produzioni verso Paesi ritenuti al momento più redditizi.
- **La Banca Comunale senza interessi** è un'altra proposta importante perchè toglierebbe dalle mani delle Banche usuraie il tessuto imprenditoriale comunale cittadino facendo crescere un nuovo modello di sviluppo basato sulle persone anziché sull'indebitamento delle persone e delle imprese.
Il Comune Umanista incentiverebbe a livello Comunale queste due proposte mettendo al centro della propria azione economica quelle imprese - siano piccole, medie o grandi - che prendono la strada di un'economia partecipativa, al contrario di oggi, dove le giunte comunali sono piegate alle richieste delle grandi imprese in cambio di pochi posti di lavoro e di pessima qualità.
- **Piccolo commercio.** Per gli umanisti il piccolo commercio è una risorsa da sviluppare e aiutare. Negli ultimi venti anni è stata favorita la grande distribuzione a discapito del piccolo commercio. Nel nome della competitività si è favorito il grande distributore che poi detta anche politiche sullo sviluppo della città.
Il piccolo commercio invece compie una funzione di coesione sociale nei quartieri che piano piano, con la concentrazione in grosse aree commerciali, sparisce...
Hanno prodotti di migliore qualità, interagendo anche con le aziende produttrici del territorio che, al contrario, vengono strozzate dalla grande distribuzione.
Il piccolo commercio mantiene l'identità della città favorendo le diversità.

Prestiti da parte della Banca Comunale per chi vuole intraprendere un'attività. Abbassare le tasse a chi affitta a prezzi contenuti I fondi destinati al piccolo commercio, aiutare fiscalmente I piccoli commercianti.

Possibilità di mettere in circolazione **una moneta complementare comunale o intercomunale**, in modo da mitigare la crisi finanziaria dell'euro sulle persone, e immettere nell'economia reale una moneta che possa dare respiro alle persone.

IMMIGRAZIONE

L'immigrazione non è un problema di sicurezza pubblica.

La causa dell'aumento dell'immigrazione sono le politiche economiche mondiali e il continuo aumento degli scontri bellici. La follia che ci è stata propinata negli anni è che si possa e si debba fermare. Ovviamente queste politiche non funzionano, perchè le persone nella storia hanno sempre cercato condizioni migliori. E tra l'altro la conoscenza reciproca, lo scambio tra culture diverse, sono sempre stati uno dei motori dello sviluppo e del progresso umano.

Mentre la storia umana va verso la Nazione Umana Universale, i "difensori dei confini" non fermeranno questo processo, altrimenti aumenteranno la violenza e la sofferenza.

Prato anche in questo caso può dare un contributo importante a questa Nazione Umana Universale che sta nascendo vista la quantità di immigrati e la quantità di culture che la vivono.

Rispetto l'illegalità e la comunità cinese

Non vogliamo nessuna ulteriore militarizzazione della città! Se il "problema" è l'illegalità, la soluzione è legalizzare gli stranieri presenti sul territorio.

È l'illegalità la causa dello sfruttamento dei lavoratori che non possono accedere ai più elementari diritti. Sfruttamento che fa capo anche alle imprese italiane che, grazie alla manodopera a basso costo e ricattabile con la ghigliottina del permesso di soggiorno, fanno grossi profitti causando un peggioramento delle condizioni anche dei lavoratori italiani. L'illegalità e l'insicurezza non sono causate dall'immigrazione, ma sono date dall'ingiustizia e dalla violenza di questo sistema.

La comunità cinese si è formata a Prato per poter garantire un tipo di lavoro "il pronto moda" che aveva necessità di abbattere tutti quei diritti che i lavoratori avevano, per poter garantire una manodopera adatta alle necessità produttive e a basso costo con minor rischio. In realtà la crisi del lavoro nel tessile nasce dalla delocalizzazione della produzione e della ricerca del massimo profitto a cui si dedica il capitalismo.

L'illegalità del sistema produttivo cinese e non, si previene con politiche economiche diverse dal capitalismo e dalla ricerca del profitto. Questo sarà chiaro man mano che la crisi si accentuerà e non ci saranno più false soluzioni provenienti da quel modello fallito.

Quindi proponiamo:

- Accoglienza per i rifugiati stranieri, e accoglienza per tutti gli immigrati.
- Cooperazione internazionale con i Paesi delle comunità straniere presenti nel Comune.
- Politiche comunali che promuovano la Pace.
- Assunzione di Mediatori culturali che aiutino nel risolvere i conflitti tra comunità e culture diverse, cercando le convergenze, cioè ciò che ci unisce e non ciò che ci divide.
- Nessuna apertura in territorio comunale e regionale di CIE o CARA
- Strutture di accoglienza aperte e autogestite, responsabilizzando gli ospitati e aperte alla cittadinanza, gestite dal comune inclusive e non paternalistiche.
- Completo accesso alle cure di ogni livello dalla prevenzione alle cure stesse (come per tutti)
- Emersione del lavoro nero di tutti, compresi gli immigrati, con l'obbligo di regolarizzazione dei lavoratori, anche dei "clandestini" in tutti i tipi di lavoro.
- Assunzione di mediatori linguistici nei luoghi pubblici.
- Scuola, diritto reale per tutti non solo per i minori.

- Cittadinanza attiva agli immigrati presenti sul territorio da parte del comune.
- Possibilità di creazione di luoghi per i diversi culti religiosi (nessun finanziamento pubblico per le opere di nessun culto religioso).
- Gli eletti umanisti si occuperanno dell'ascolto delle varie comunità presenti e delle organizzazioni che si occupano dell'immigrazione.
- Dialogo continuo con i consolati e le ambasciate.
- Creazione di un centro culturale Sinico

QUALITÀ DELLA VITA

Abbiamo assistito negli anni alla privatizzazione e alla aziendalizzazione con la creazione delle partecipate dei servizi essenziali che hanno portato anche dei costi. I servizi necessari devono essere garantiti e non devono essere fonte di lucro, né per il comune né per gestori privati.

I servizi essenziali (acqua, gas, luce, rifiuti, trasporti pubblici, casa) devono essere de-privatizzati e gestiti da enti pubblici, migliorando i servizi al cittadino e diminuendo il costo delle bollette.

No alle privatizzazioni e alla quotazione in borsa dei servizi essenziali pubblici e delle partecipate. Aumentare i servizi dei mezzi di collegamento con le periferie.

Ridiscutere con la Regione e le Ferrovie le comunicazioni ferroviarie così come i costi.

CASA

La casa è un diritto essenziale! Prato è una delle città con il più alto tasso di sfratti esecutivi. Vanno adottate politiche non tappa buchi, ma che riescano a dare un tetto a tutti.

Manca, o non si riesce a trovare, un censimento delle case sfitte per poter individuare la reale offerta esistente. Partiamo da un principio, che una casa senza abitanti non serve a niente dunque si deve annullare la speculazione del mercato immobiliare.

Proponiamo:

- un censimento delle case sfitte nei primi sei mesi di mandato da mettere a confronto con i dati di necessità di accesso alla casa;
- dialogo con i proprietari affinché mettano le case in affitto a prezzo "equo canone";
- abbassare o togliere le tasse a chi affitta in "equo canone";
- aumentare le tasse a chi mantiene sfritto e ha più di due case di proprietà non affittate, nel caso in cui non basti o i proprietari non vogliano immettere nel mercato i loro appartamenti, il comune costruirà case e le immetterà nel mercato ad affitti con "equo canone".

AMBIENTE

Se nella città si ha un ambiente sano si vive meglio. È il sistema consumistico che si basa sulla superproduttività che aumenta l'inquinamento e fa diventare vecchio e obsoleto i progressi fatti in campo ambientale. Non mettere in discussione questo sistema alla radice non farà migliorare la questione ambientale

Meno “rifiuti”, più risorse

- Di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, avvio del Progetto “beni di uso e consumo senza rifiuti” che individui e proponga sostanziali modifiche ai cicli produttivi, alla forma e alle modalità di distribuzione delle singole merci e servizi in modo da ridurre, se non addirittura eliminare, la produzione di rifiuti connessa.
- Incentivo della raccolta differenziata “porta a porta” con tariffe agevolate ai condomini “recuperatori” coinvolgendo i cittadini nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata a livello del singolo quartiere cittadino o di condominio. La tariffa (e non più tassa) dovrebbe essere via via abbattuta (e alla fine eliminata del tutto) con il progredire della raccolta differenziata e dalla riduzione delle quantità totali di rifiuti.
- Di concerto col Ministero della Pubblica Istruzione si propone l’attuazione di una campagna di sensibilizzazione nelle scuole sul tema, soprattutto, della raccolta differenziata.
- Incremento degli impianti per il compostaggio ed elaborazione di progetti per la realizzazione di impianti cittadini per la raccolta della frazione organica umida dei RU (che rappresenta il 30% del totale) per la trasformazione in compost (che può essere utilizzato come concime) e CDR con materiale non inquinante (combustibile per impianti di recupero energetico).
- Realizzazione o incremento degli impianti per il trattamento di specifiche tipologie di rifiuti altamente inquinanti (per il loro riciclaggio o smaltimento in condizioni di sicurezza) e impianti per il recupero di materiali e componenti dai beni durevoli (tipicamente elettrodomestici) con grande possibilità di ricaduta occupazionale.
- Sostegno e cura dei parchi già esistenti, e nuovi parchi in accordo con le necessità dei quartieri.
- Allontanamento delle aziende inquinanti dagli abitati.
- Nessun termovalorizzatore, nel territorio comunale e non solo. Contrari alla costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini, come siamo certi che vada chiuso quello di Montale.
- Favorire la mobilità in bicicletta con piste ciclabili.
- Conversione dei mezzi pubblici con carburanti non inquinanti.
- Favorire la mobilità con mezzi pubblici aumentando il servizio.
- Favorire lo sviluppo dei negozi e dei servizi nei quartieri, in modo che gli spostamenti siano limitati.
- Vialibilità sostenibile per chi viaggia e per chi abita le strade di maggior traffico. Raddoppio della tangenziale al Soccorso, con interrimento della strada e non con il viadotto in accordo con gli abitanti del quartiere.
- Sistemazione e cura dei torrenti, del Bisenzio e del territorio.
- Consumo 0 di nuovo territorio per costruire.

Aeroporto

Siamo contro l’ampilamento dell’aeroporto di Peretola, crediamo che ci sia più bisogno di investire i 120 milioni di euro previsti nella mobilità tra città, aumentando i servizi pubblici, non inquinanti, di qualità ed erogati a basso costo.

Diritti civili

Ci sembra anacronistico e obsoleto che nel 2014 non ci sia ancora una legge che preveda la legittimità dei matrimoni tra persone dello stesso sesso. Come Comune e nei limiti delle sue possibilità ci faremo portavoce delle coppie che vogliono regolarizzare in qualche modo le loro unioni, per avere maggior diritti.

Pensiamo di dare anche una sorta di cittadinanza attiva agli immigrati che lo vogliano, così anche ai loro figli. Vogliamo che nessuna persona presente sul nostro territorio si senta straniera.

Giovani

Pensiamo che vadano ascoltate quelle che sono le reali necessità e le richieste provenienti dalla realtà giovanile. Non crediamo che vogliano solo eventi, feste e sbirrate. Proponiamo di abbassare a 16 anni la possibilità di partecipare alle consultazioni dei forum e dei referendum comunali.

Cultura

Per noi la cultura è un aspetto importantissimo del vivere e non crediamo nella sua commercializzazione. L'aspetto più interessante della cultura è il contatto con la parte più profonda dell'essere umano. La cultura va praticata per poi capirla. Ci sono molte realtà e persone che fanno cultura senza farne un mestiere e che lo fanno per passione proprio perchè le mette in contatto con una parte di loro che le fa crescere. Favoriremo tutte quelle persone associazioni e organizzazioni, non a scopo di lucro, che incentivano le forme d'arte: pittura, teatro, musica, scultura, organizzando laboratori nei quartieri. Pensiamo anche che sono stati spesi molti soldi dei contribuenti per eventi, teatri, musei.

Allora vogliamo che queste strutture come il Pecci ritornino agli abitanti come laboratori delle arti, a disposizione di chi si impegna appunto nelle arti. Allo stesso modo per i Teatri. Questo aumenterà gli eventi in città che hanno bassi costi per il Comune e migliorerà la qualità della vita delle persone. Crediamo anche che vada qualificata l'area di Gonfienti.

Sport

Lo Sport è importante al fine della socializzazione e della prevenzione di certe patologie per le persone a rischio, è dunque un fattore importante anche per il benessere della persona. Aumentare l'offerta comunale allo sport, mettendo a disposizione anche le palestre delle scuole e favorendo quelle persone che non si possono permettere palestre a pagamento è il nostro interesse principale in materia. Appoggiare in egual misura gli sport che fanno parte della cultura di appartenenza delle varie comunità presenti sul territorio e che da queste vengono praticati, disponendo degli spazi appositi. Pensiamo, ad esempio, ai pakistani che si ritrovano nei parcheggi per praticare il loro sport nazionale, il cricket.

Riferimenti

info@pu-prato.it

www.pu-prato.it

facebook Partito Umanista Prato